Pesaro, lì 1 Agosto 2022

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Presidente della Commissione Consiliare

Al Sindaco del Comune di Pesaro

Oggetto: Relazione annuale – Marzo 2021/Luglio 2022

Egregio signor Sindaco,
Gentili Consiglieri,
Come previsto dal Regolamento Comunale del Garante per i diritti della Persona Disabile, art. 7, vengo a presentare la relazione annuale circa l'attività svolta e da discutere nella competente Commissione Consiliare.
Il filo portante del mio operare durante questo primo anno come Garante dei Diritti della Persona disabile parte dal Trattato di Lisbona quindi dalla Convenzione dei Diritti Fondamentali dei Disabili delle Nazioni Unite del 2006.
Con i suoi 50 articoli, la Convenziona indica la strada che gli Stati del mondo devono percorrere per garantire i diritti di uguaglianza e di inclusione sociale di tutti i cittadini con disabilità. In massima sintesi la Convenzione vieta qualsiasi discriminazione basata sulla disabilità e riconosce il diritto all'autonomia, all'inclusione sociale e professionale, al diritto alla partecipazione alla vita della comunità.
La Convenzione ha lo stesso valore giuridico dei trattati europei e nella sua attivazione precisa ulteriormente i diritti delle persone con disabilità come segue:

DIRITTO alla vita pubblica.
DIRITTO alla giustizia.
DIRITTO al trasporto.
DIRITTO alla salute.
 DIRITTO alle tecnologie dell'informazione.

Evidente il passaggio da un'ottica basata solamente sull'aspetto sociale e assistenziale della disabilità a una visione basata anche sui diritti umani.
Il Consiglio Europeo aderisce, con apposito atto del 26.11.2009, alla convenzione delle Nazioni Unite ribadendo che le persone con disabilità hanno tutti i diritti umani e le libertà fondamentali di tutti.

La successiva decisione 2010/48/CE si basa dunque sui seguenti principi:

- Rispetto per la dignità, l'autonomia e l'indipendenza delle persone.
- Non discriminazione.
- Partecipazione e inclusione nella società.
- Rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone.
- Pari opportunità.
- Accessibilità (trasporti, informazione, comunicazione, apparecchiature, servizi pubblici, aree urbane e rurali).
- Parità uomo/donna.
- Rispetto per l'identità dei minori con disabilità e per lo sviluppo delle loro capacità.

Il Parlamento italiano ratifica la Convenzione il 24.02.2009 che così diviene legge dello Stato.

Gli Stati europei che hanno ratificato la Convenzione si sono così impegnati:

- Al rispetto dei succitati principi universali.
- Ad agire a favore dei diritti economici, sociali e culturali delle persone.
- A consultare la Convenzione durante l'elaborazione e l'attivazione della legislazione e delle politiche che le riguardano.

Di seguito l'elenco dei DIRITTI riconosciuti dalla Convenzione in oggetto alle persone disabili (la sottolineatura riguarda i diritti di cui mi sono occupata direttamente o indirettamente):

- Diritto alla vita.
- Protezione in situazione di rischio e di emergenza umanitaria.
- Riconoscimento della personalità e della capacità giuridica per accedere alla proprietà e alla libera gestione finanziaria protetti dagli abusi.
- Accesso alla giustizia attraverso accomodamenti procedurali.
- Libertà e sicurezza.
- Non essere sottoposti a tortura, a pene impari, a trattamenti crudeli, inumani o degradanti.
- Non essere sottoposti a sfruttamento, violenza e maltrattamenti.
- Protezione dell'integrità fisica e mentale.
- Libertà di circolazione, di scegliere la residenza e la nazionalità.
- Vita indipendente e inclusione sociale.
- Mobilità personale tramite apparati e tecnologie di supporto alla mobilità stessa.
- Libertà di espressione e di accesso all'informazione.
- Rispetto della vita privata.
- Rispetto del domicilio e della vita familiare.
- All'istruzione.
- Accesso ai servizi sanitari.
- Abilitazione e riabilitazione, attraverso la piena realizzazione del potenziale fisico, mentale, sociale e professionale.
- Lavoro senza discriminazioni e in condizioni eque e favorevoli.
- Diritto ad adeguati livelli di vita e alla protezione sociale.
- Partecipazione alla vita politica e pubblica.
- Partecipazione alla vita culturale e ricreativa, agli svaghi e allo sport.

Oltre alle suddette normative internazionali impossibile ignorare la mole di leggi riguardante il settore esistenti in Italia, spesso in collisione fra loro. Nonostante tutto, la legislazione italiana sulla disabilità in vigore è considerata a livello internazionale ottima così com'è ritenuta scarsa la sua applicazione .

Secondo dati elaborati dall'ISTAT in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità, questo è il quadro sulla condizione delle persone con disabilità nel nostro Paese.
In Italia le persone che, a causa di problemi di salute, soffrono di gravi limitazioni che impediscono loro di svolgere attività del vivere quotidiano sono circa 3.100.000 (il 5,2% della popolazione).
Da altri dati (2017) provenienti dalla Federazione Italiana Superamento Handicap (FISH), e altre federazioni, le persone disabili residenti nel nostro paese sono 4.360.000 circa, se aggiungiamo a questi le loro famiglie arriviamo a 12.000.000 di persone cui troppo spesso sono non riconosciuti o lesi i diritti civili.
I numeri non coincidono sempre perché ogni ente, istituzione, federazione di portatori d'interesse usa strumenti diversi per misurare questo settore ma, nonostante ciò, la cosa certa è che i numeri sono alti rispetto al totale della popolazione. Quando si agisce sui diritti civili (diritti di tutti) a questi numeri si aggiungono non solo gli anziani ma anche altri settori della società man mano che si affrontano, come eticamente dovuto, le problematiche civili in modo trasversale.
Nelle scuole di ogni ordine e grado della nostra provincia abbiamo avuto quest'anno circa 48.000 studenti di cui circa 1.800 con disabilità, ovvero pari al 3,7% (Dati Ufficio Scolastico Territoriale).

Oltre a quanto indicato, a grandi linee, nelle righe precedenti, inizio ora la parte operativa di questa mia relazione con riflessioni che spiegano la cultura che mi ha guidato in questo anno e mezzo di nomina e che attingo dalla mia Formazione Professionale che non è affatto disgiunta dal mio mandato perché occupandomi di Pedagogia "Accompagno le persone allo sviluppo attraverso l'espansione delle libertà sostanziali" (A. Sen, *L'idea della Giustizia*, 2014) e per svolgere questo compito so utilizzare più mezzi, a partire dall'uso intenzionale del linguaggio, verbale e corporeo, primo elemento per la costruzione di sistemi di reciprocità e dialogicità democratica (P. Freire, *La pedagogia degli oppressi*, 1971). Sono stata guidata in questo tempo dalle parole di Edagard Morin (*La sfida della complessità*, 2017) e Mario Castoldi (*Valutare le competenze*, 2009) che mi hanno insegnato a muovermi in sistemi complessi basandomi sull'idea che in un sistema isolato cresca irreversibilmente il disordine, l'entropia che lo condurrebbe alla morte e che sono invece gli scambi continui di un sistema aperto che definiscono la vita ed il suo equilibrio in divenire in una logica pluriprospettica che, attraverso l'attivazione e il confronto di più livelli di osservazione, permette le rilevazioni di realtà complesse.
La nostra realtà va certamente migliorata ma non ho osservato grandi inadempienze. Ho rilevato però zone d'ombra con l'atomizzazione di sistemi isolati dove è necessario assolutamente migliorare l'apertura e il raccordo di tali sistemi.

L'incarico comunale conferitomi a marzo 2021 ha già vissuto tre fasi distinte che, in parte, si sono anche dovute adattare alla conclusione di un mio personale percorso di ricerca universitaria che mi ha visto più operativa online, in alcuni momenti dell'anno, rispetto alla presenza fisica.
I primi sei mesi mi sono mossa seguendo i diretti stimoli e richieste da parte dei cittadini e, attraverso questi, ho compreso subito le urgenze, le mancanze e le difficoltà comunicative; il secondo semestre è stato quello dell'inizio delle azioni e dei confronti con alcune associazioni e gli assessorati; questi ultimi mesi sono stati dedicati ad ulteriori azioni operative e ad ipotesi di lavoro per il futuro imminente.
Proseguo esponendo per punti.

Ho avuto un contatto diretto con circa 200 persone, tra cittadini, associazioni, tecnici, politici.
Settori d'intervento (generali) su segnalazione di cittadini con disabilità e non– Anno 2021/2022:

Vaccinazione prioritaria per le persone con disabilità

- Ho mantenuto un contatto diretto con l'Assessore regionale Saltamartini sui tempi delle vaccinazioni nel marzo 2021 che mi è servito per le comunicazioni di raccordo con l'ATS e l'AV1 tali da organizzare le procedure di vaccinazione.
- Ho collaborato con l'Ambito Territoriale Sociale (ATS) e i Servizi alla persona dell'Area Vasta 1, in particolare con il dott. Drago e la Dott.ssa Esposto per tutta l'operazione di vaccinazione delle persone inserite nei centri.
- Su una specifica situazione ho collaborato anche con gli educatori del centro diurno accogliente la persona e mi sono confrontata con il Tribunale di Pesaro per capire come poter intervenire, risolvendo la questione.
- Ho messo in contatto persone fragili con la Dott.ssa Esposto per il servizio di vaccinazione in casa senza spostamento.

Lavoro:

- Ho accolto diverse segnalazioni riguardanti le difficoltà di inserimento lavorativo, in particolare riferite a persone con disabilità intellettiva o fragilità psichica.
- Mi sono confrontata con gli operatori del centro per l'impiego, Dott.ssa Cenci e Dott.ssa Banzato, che si occupano degli inserimenti tramite Legge 38, ho compreso le difficoltà e il limitato raccordo che esiste tra il centro regionale per l'impiego e i servizi comunali e ho voluto fortemente inserire il tavolo del lavoro nella giornata degli Stati Generali sull'accessibilità del 9 aprile per cercare di affrontare tali questioni.
- Mi sono confrontata con il *caro* Presidente Tagliolini per comprendere le procedure di impiego per persone con disabilità all'interno di Marche Multiservizi e ora sono in attesa

del confronto in agosto con il Presidente Pierotti, convinta che alcune buone prassi di inserimento, accompagnamento e formazione possano essere migliorate sulla spinta di alcune grandi aziende.

- Mi sono confrontata con la Dott.ssa Pianosi dell'UMEA (AV1) per comprendere le logiche per la proposta di inserimento lavorativo quando la tipologia di disabilità lo permetta. Delle segnalazioni ricevute una è stata risolta con il mio intervento, altre in autonomia, altre non sono risolte.

Barriere-PEBA:

- Ho partecipato alla commissione Nuove Opere dove si è discussa la questione di accessibilità alla battigia e sono intervenuta sull'acquisto delle prime sedie coinvolgendo direttamente le famiglie e suggerendo ai consiglieri la ditta proposta dalle famiglie.
- Ho attenzionato il lavoro svolto dagli studenti dell'Istituto Genga relativo all'abbattimento delle barriere architettoniche che li ha potati a vincere riconoscimenti nazionali e ho coinvolto il Presidente Perugini e il Presidente della Provincia Paolini in una giornata ufficiale di riconoscimento.
- Ho richiesto al Sindaco di costituire una commissione per l'elaborazione del PEBA, suggerendo il Presidente Perugini come figura a capo delle questioni PEBA: per la trasversalità del suo ruolo, per il confronto proficuo e democratico che ho vissuto con lui dai primi mesi di mandato, per la sua già mostrata competenza sul tema.
- Ho partecipato a confronti vari relativi al PEBA collaborando con il Presidente attraverso qualche contatto diretto con il comune di Milano (primo comune d'Italia ad aver ricevuto riconoscimenti europei per l'accessibilità); continuo a monitorare l'operato del Presidente e cerco di partecipare ad ogni iniziativa sul tema (come a Fano la scorsa settimana nel confronto con alcuni politici, tecnici, referenti delle scuole e Università politecnica delle Marche). Nelle questioni relative al PEBA rientrano anche il percorso le questioni legate al turismo, in particolare alle spiagge e alle logiche che guidano il decoro pubblico e la sistemazione dei parchi gioco per bambini.
- Tutta la questione PEBA, che si collega attraverso uno sguardo generale alle altre questioni affrontate, è diretta da ciò che indica la Classificazione Internazionale del Funzionamento (ICF dell'OMS) e dell'Universal Design (UD) for All.

Scuola e Servizi educativi:

- Ho accolto richieste di confronto da parte dei docenti referenti degli alunni con BES o dei dirigenti scolastici su aspetti specifici d'intervento, dalle scuole del territorio comunale (e anche provinciale), in particolare situazioni riguardanti le scuole

secondarie di secondo grado. Indicazioni che ho dato costantemente in tutto l'arco dell'anno scolastico attraverso chiamate o messaggi telefonici.

- Ho accolto numerose segnalazioni delle famiglie riguardanti l'inserimento degli alunni con disabilità nelle classi secondarie di secondo grado che mi hanno aperto un grave capitolo d'intervento, ovvero la questione dell'orientamento scolastico verso le scuole secondarie che è ancora fortemente sbilanciato sugli istituti professionali che dovrebbero piuttosto accogliere gli studenti con disabilità intellettive lievi proprio per il grande valore dell'imparare facendo che può essere offerto dagli istituti professionali, mentre quelle gravi hanno bisogno di essere accolte di più anche nei Licei o dagli istituti tecnici per fare in modo che le classi siano più bilanciate, ricordando che l'ambiente può essere attrezzato per tutti. Questo ci rimanda a questioni culturali molto forti che nascono dalla Scuola stessa e che ci stanno portando verso situazioni al limite della "classe diferenziale-ghettizzazione". Abbiamo il dato positivo dell'inserimento alle secondarie che fino ad un decennio fa era molto limitato, ma questo dato positivo non può farci cadere in altri gravi errori.
- Ho accolto segnalazioni delle famiglie riguardanti i centri estivi e la programmazione delle attività riferite ai bambini con disabilità grave (andando anche ad osservare di persona). Ho richiesto, prima all'Assessore Ceccarelli poi all'Assessore Murgia, di pretendere dalle cooperative o associazioni che coordinano i centri estivi e che si offrono di accogliere bambini anche con disabilità grave, una breve programmazione e di offrire un minimo di formazione di base laddove gli educatori siano giovanissimi e non abbiamo preparazione. L'Assessore Murgia ha accolto la mia richiesta e quest'anno, seppur in tempi non ottimali, è stata organizzata una giornata di formazione sul gioco non competitivo, per il coinvolgimento di tali bambini. Il risultato è stato considerato buono, tanto che il coordinatore pedagogico Tagliabracci mi ha richiesto un confronto per anticipare interventi al riguardo per il prossimo anno.
- Ho accolto segnalazioni riguardanti il servizio educativo "saltato" per questioni covid e non riproposto alle famiglie in tempi successivi (situazione che verrà riportata al Dirigente Chiani dal coordinamento pedagogico).
- Ho accolto la richiesta dell'AV1, nelle persone del Dott. Giacomucci e della Dott.ssa Verni di intervenire per la sostituzione in tempi brevi della psicologa dell'UMEE, Dott.ssa Pelagalli. L'allarme dell'AV1 era riferito alla impossibilità concreta di seguire i PEI scolastici da parte dei clinici, come già avvenuto in passato per il lunghissimo reintegro al pensionamento della precedente psicologa. Mi sono mossa confrontandomi con il Dirigente Magnoni dell'AV1 e con il consigliere regionale Biancani al quale ho richiesto un'interrogazione in regione. Ho presentato tutta la documentazione numerica al consigliere Biancani che ha potuto relazione in tempi brevissimi permettendo

l'inserimento della nuova psicologa al distretto delle 5 torri in tempi consoni per il lavoro scolastico.

- Ho accolto la richiesta dell'AV1, di alcuni dirigenti scolastici e di alcune associazioni per il rinnovo dell'Accordo di programma per l'inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole provinciali. Documento scaduto da due anni che vede il coinvolgimento della Scuola, dei Comuni, della Provincia, dell'ATS, dell'AV1 e su cui io stessa ho lavorato negli anni 2007 e 2015.
- Ho chiesto formalmente alla Dirigente Belloni dell'UST di Pesaro e Urbino di riaprire i tavoli di lavoro per tale rinnovo. La Dott.ssa Belloni ha accolto la mia richiesta. Siamo ora in attesa di capire se il Dirigente dell'USR Filisetti voglia far seguire a tutto il territorio regionale tali pratiche o se il territorio di Pesaro e Urbino si muoverà in autonomia. Conto di avere risposta per l'inizio del nuovo anno scolastico.
- Sono intervenuta sulle disposizioni relative alle permanenze scolastiche all'infanzia per i bambini con disabilità (richiesta che ritengo impropria da parte del Dirigente dell'USR Filisetti). Ho collaborato con il Dott. Branca dell'UST per trovare soluzioni in merito mettendolo in contatto diretto con l'AV1, riferendo ogni passo all'assessore Murgia e alle associazioni. Conto di avere indicazione sugli sviluppi di tale questione in questa settimana.
- Ho partecipato a tavoli di discussione su richiesta delle scuole come figura moderatrice e super partes per questioni che hanno coinvolto le famiglie, l'UST e l'AV1.
- Sono stata coinvolta in qualità di Garante ad una giornata di Formazione al corso di specializzazione per il sostegno (TFA) dell'Università di Urbino con centinaia di futuri docenti di sostegno.
- Ho coinvolto il Liceo artistico "Mengaroni" in un percorso annuale di riflessione sull'Autismo che si è concluso con un convegno per la giornata internazionale sulla consapevolezza sull'autismo del 2 aprile che ha coinvolto anche il centro storico con l'allestimento dei negozi del corso, che hanno accolto le opere d'arte degli studenti, ottenuto dalla collaborazione con l'Assessore Frenquellucci e l'allestimento della piazzetta della creatività con l'intervento dell'Assessore Vimini. Evento che ha poi dato origine alla giornata degli Stati Generali sull'accessibilità svoltasi il 9 aprile. Un video elaborato dagli studenti, riguardante sempre l'autismo, è stato proiettato agli Stati generali sull'accessibilità ed anche accolto sul palcoscenico della Mostra internazionale del nuovo cinema, evento che mi ha permesso maggiormente di parlare di autismo ad una vasta popolazione.
- Su segnalazione di un Dirigente scolastico di Fano e di una famiglia, ho richiesto alla Provincia la costruzione di un'aula per un alunno con autismo grave presso il Liceo Nolfi di Fano. La provincia ha stanziato la scorsa settimana €50.000 per la costruzione di un

modulo esterno agganciato all'istituto base. Pur avendo ottenuto il corposo finanziamento, sto cercando sponsorizzazioni tramite banche e privati coinvolgendo l'Assessore alle politiche educative del comune di Fano, sig.ra Brunori, consapevole delle forti difficoltà economiche della provincia per le questioni scolastiche.

Sport:

- Ho ricevuto molte segnalazioni sulla difficoltà delle famiglie dell'inserimento in attività sportive/ricreative nel tempo del doposcuola. Le famiglie non sanno bene chi può offrire un servizio ed un coinvolgimento adeguato per le necessità del singolo bambino/ragazzo.
- Ho collaborato con l'Assessore Della Dora per il censimento delle società sportive "inclusive" e sulla creazione del bonus-sport. Giudico buono il primo risultato ma ritengo ci sia urgenza di un percorso diverso che ha a che fare con la formazione delle società sportive. Ho richiesto suggerimenti direttamente ad alcune famiglie che mi avevano segnalato la questione e una associazione mi ha formulato un piano di intervento che questa sera stessa inoltrerò all'Assessore Della Dora.
- Ho partecipato ad alcune iniziative legate allo sport e alla disabiltà coinvolta da Della Dora e dall'Assessore Morotti che mi hanno messo in ulteriore contatto con tale ambiente.

Servizi Sociali:

- Ho partecipato ai tavoli di co-progettazione dell'ATS per la disabilità.
- Ho ricevuto segnalazioni per le case pubbliche e per i contributi economici. Mi sono confrontata con gli assistenti sociali del comune senza riscontrare anomalie.
- La fragilità delle persone, riscontrata attraverso il dialogo diretto, soprattutto in situazioni di gravità subentrata per malattie degenerative, mi ha messo in condizione di ascolto e accoglienza, riscontrando la necessità di accompagnare certe persone al confronto dove si evince chiaramente una rottura del tacito patto di fiducia con lo Stato e le Istituzioni. La paura del "non ascolto" e del dialogo "d'interesse" non aiuta le persone all'accettazione della condizione di disabilità che prevede certamente la necessità di percorsi di psicoterapia ma anche di ascolto "non giudicante" che possa permettere alla persona, in autonomia, la rielaborazione dei propri "schemi di significato".
- Ho accolto una denuncia di "maltrattamento involontario" verso una donna disabile che ha peggiorato le sue condizioni di disabilità perchè non è stata ascoltata da operatori sanitari probabilmente incuranti delle sue parole ritenute falsate dal disagio anche psichico subentrato con il percorso della malattia degenerativa (Questione che prosegue per vie legali).

- La necessità del dialogo diretto da parte di molti, mi ha fatto ripensare anche alla collocazione dell'ufficio del Garante, certamente accessibile in piazza del popolo ma con poca tutela della privacy, su cui richiedo pertanto un ripensamento.
- Ho avuto molte segnalazioni di famiglie con figli con disabilità grave in uscita dalle scuole per cui non si può prevedere un percorso lavorativo ma di inserimento nei centri diurni. Questa è certamente la situazione più allarmante che ho accolto negli ultimi mesi e su cui avrò un nuovo confronto la prossima settimana con l'Assessore Pandolfi che si è già mosso, anche su mie richieste, insieme all'ATS. La segnalazione di un'anomalia del sistema mi è stata fatta ad inizio maggio 2022 dall'assistente sociale Pianosi dell'UMEA che mi indicava l'uscita di circa 30 studenti (tra Pesaro e Montecchio) dalle scuole secondarie ma con soli 6 posti di ingresso nei centri diurni e con l'apertura di una lunga lista di attesa che costringe le famiglie a rinunciare al lavoro per poter seguire i figli con disabilità. In particolare due segnalazioni hanno acceso un confronto serrato tra me, il Dott. Drago dell'ATS, Il Dott. Giacomucci di AV1 e l'Assessore Pandolfi riferite ad una mamma separata a cui è stato chiesto appunto di lasciare il lavoro e da parte dell'UST su un alunno gravissimo con situazione familiare estremamente fragile, sia per problematiche fisiche di un genitore che psichiche dell'altro. Per la prima segnalazione ho richiesto all'unità valutativa dell'UMEA, coordinata quest'anno dal Dott. Drago, di inserirla tra le priorità, così è stato fatto proponendo un inserimento all'AIAS che pur con un lungo rapporto epistolare con la madre, è stato accettato la scorsa settimana; per la seconda situazione, attraverso un confronto con l'UST, è stata prevista l'ennesima permanenza/bocciatura per permettere l'inserimento del ragazzo almeno per qualche ora all'interno degli spazi scolastici in attesa di collocazione nel centro.
- La situazioni della mancanza dei posti nei centri diurni riguarda anche un rapporto regionale che risulta essere il più alto nella regione e non apre la possibilità di aumentare tale rapporto su cui ho comunque chiesto di insistere con la Regione all'Assessore Pandolfi e a Drago.
- Ho accolto l'allarme delle famiglie sulla mancanza della sostituzione del neurologo e degli psichiatri in UMEA per cui mi è stato richiesto un intervento diretto a sostegno delle famiglie, su cui deciderò il da farsi dopo il confronto con l'Assessore Pandolfi.
- Ho collaborato, senza risultato, con il Consigliere regionale Biancani per la questione sul centro per l'autismo, su cui mi sono momentaneamente arenata ma che ritengo possa essere, esso stesso, un tassello risolutivo per le questioni appena illustrate.
- Non essendo risolvibile la questione in tempi brevi prevedo la necessità di soluzioni alternative per il futuro dove si possa aprire la strada a gestioni private ma accessibili economicamente alle famiglie in alternativa al vuoto o al privato "selvaggio" che può

accogliere le persone con disabilità con progetti entusiasmanti ma pur sempre per famiglie ricche.

- Mi sono confrontata con alcune associazioni (purtroppo non tutte) che mi hanno coinvolto direttamente nelle loro sedi. Il confronto continuo con Anffas, Genia, UICI, ENS, Omphalos hanno diretto alcune mie iniziative.
- Ho sostenuto l'organizzazione delle vacanze estive per l'associazione Cornelia De Lange con il contributo dell'Assessore Vimini.

Situazioni non risolte:

- ENS questione rinnovo patenti. Per un cavillo normativo il rinnovo delle patenti alle persone con sordità definitiva viene fatto ogni 5 anni e non 10 come per le altre persone. Ho segnalato la questione al Ministro Stefani, e ne discuterò a breve nuovamente con il medico legale Dott. Marchionni e con la sig.ra Massa per tentare nuove strade.
- Parcheggio per una signora cieca.
- Sgombro della zona pedonabile della ciclabile del mare dalle biciclette, ostacolo per i ciechi.
- Condominio privato che non rende accessibile direttamente l'ascensore seppur nel condominio ci siano ambulatori medici.

Programmazioni imminenti:

- Formazione degli autisti degli autobus per una migliore accoglienza delle persone con disabilità, con il coinvolgimento di Giorgia Righi, di Michele Baldelli e di un genitore dell'associazione per l'autismo Omphalos (in diretta collaborazione con il Presidente Perugini).
- Programmazione per richiesta intervento inclusione da parte dei bagnini ((in diretta collaborazione con il Presidente Perugini).
- Affiancamento di un tirocinante dell'Università di Urbino (Corso magistrale di Pedagogia) che mi permetterà di documentare meglio le azioni che sto svolgendo e di elaborare monitoraggi dettagliati sulle esigenze delle famiglie, soprattutto da quelle presenti nel territorio ma che non sono coinvolte dalle associazioni e che non usufruiscono di servizi.
- Condivisione del rapporto sugli Stati Generali sull'Accessibilità del 9 aprile 2022.
- Organizzazione della Settimana collegata agli Stati Generali sull'Accessibilità (dal 2 al 9 aprile) con la possibilità di aprire tavoli di confronto-seminari-discussione su svariati temi, ulteriori a quelli dei tavoli aperti per gli Stati Generali.

- Controllo delle caratteristiche richieste dall'Europa per poter accedere al riconoscimento di Città Accessibile d'Europa.

Consapevole di aver tralasciato qualche passaggio, mi ripropongo eventualmente di reintegrare tale documento.
E' stato un anno estremamente faticoso ma l'onore di rivestire il ruolo che mi avete assegnato mi ha spinto e mi spingerà a fare sempre meglio.

Nella certezza che *Nessuno da vicino è normale* (Franco Basaglia) so che occupandomi del bene comune mi occupo anche di me stessa.

Concludo con alcuni brevi passaggi del *Discorso di Pericle agli ateniesi 431 a.C.*
"...
Qui ad Atene noi facciamo così.
Un uomo che non si interessa allo Stato noi non lo consideriamo innocuo, ma inutile; e benché in pochi siano in grado di dare vita ad una politica, beh tutti qui ad Atene siamo in grado di giudicarla.
...
Noi non consideriamo la discussione come un ostacolo sulla via della democrazia.
..."

Ringrazio per l'ascolto
Cordialmente

Il Garante delle persone con disabilità
Maruska Palazzi